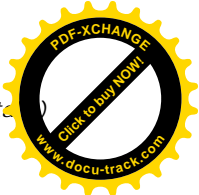


— ARCI SERVIZIO CIVILE —



**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA**
(Legge 64/2001)

Ente

1) Ente proponente il progetto:

Arci Servizio Civile Nazionale

Dati aggiuntivi per i cittadini:

Sede centrale:

Via dei Monti di Pietralata 16
00157 – Roma

Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224
E-mail: parliamone@arciserviziocivile.it
Sito: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:

Viale Dei Bersaglieri, 32B – 81100 Caserta

Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:

TEL & FAX : 0823/279363 – sito internet : www.arcicaserta.it
e-mail : caserta@arciserviziocivile.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

Antonio Zampella

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:

Andrea Senese

2) Codice di accreditamento:

NZ00345

3) Albo e classe di iscrizione

Albo Nazionale - Ente di 1 classe

Caratteristiche Progetto

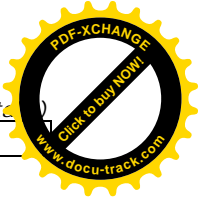
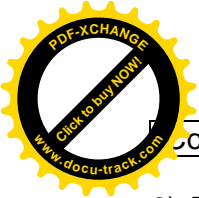
4) Titolo del progetto:

Il Paese disubbidiente

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore:EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Area di intervento:altro



6) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Grado di disagio

(fonti Istat e Sole 24 ore)

La provincia di Caserta si colloca, nel confronto con le altre province d'Italia, in una posizione medio bassa, andando ad occupare il 62° posto nella graduatoria stilata annualmente.

La provincia di Caserta con i suoi 855.693 abitanti distribuiti su 104 comuni, si estende su una superficie di 2.639 kmq costituita per lo più da collina (48%), pianura (35%) e in misura minore da montagne (9%) e costa (8%).

Il "rischio-criminalità" è molto sentito dai cittadini e in particolare dagli imprenditori; il numero totale dei reati per 1.000 abitanti è, infatti, superiore al valore medio nazionale (47 a Caserta nel 2006 contro i 44 in Italia) e in pericolosa crescita nel tempo: si passa dai 19 reati del 1998 ai 47 del 2006 .

Analizzando nel dettaglio le diverse tipologie di reato (reato per 1.000 abitanti) si nota come nella provincia tutte le principali classi siano in crescita tra il 1997 e il '2006:

- i reati contro la persona da 1,07 a 2,24 (+109%), portandosi su un valore inferiore, comunque, alla media nazionale
- i reati contro il patrimonio da 15,7 a 38,9 (+148%), valore al di sopra del dato nazionale
- i reati contro l'economia da 2 a 5,8 (+195%) contro i 6 registrati in Italia nel 2006.

Qualità e gradevolezza della vita

In merito agli aspetti relativi alla tutela dell'ambiente, al tempo libero, iniziative culturali e ricreative si riscontra che le attività svolte sul territorio provinciale sono prevalentemente a cura delle associazioni ambientaliste e associazioni di promozione culturale.

Propensione all'associazionismo

Le organizzazioni di volontariato operanti nella Provincia di Caserta e iscritte, come noto, nel registro regionale al 6 ottobre 2003 (ultimo dato disponibile) erano **149** così distribuite:

Area d'interesse	Presenza nella Provincia
Socio Assistenziale	67
Sanitaria	26
Culturale	19
Protezione Civile	24
Tutela Ambiente	13
Totale	149

L'ambito di sviluppo del progetto è la *qualità della vita* dei giovani cittadini presenti sul territorio con particolare riferimento agli studenti che vivono una situazione di devianza sociale (dispersione scolastica, disagio socio-affettivo, problematiche familiare,altro)

Il concetto di *qualità della vita* è molto ampio e si presta a diverse definizioni e quindi ingloba differenti sfaccettature, a seconda della prospettiva in cui si utilizza. In questo caso verrà privilegiata un'accezione del concetto di qualità della vita di tipo eminentemente sociologico, scevra quindi da misurazioni economiche del livello di ricchezza materiale.

Gli elementi presi in considerazione sono i seguenti:

- **Grado di disagio** presente nella società: misurato tramite indicatori di diffusione della criminalità o relativi ad altri sintomi di disagio sociale
- **Qualità e gradevolezza della vita**: tale aspetto dipende da numerosi fattori, quali la densità demografica, la tutela dell'ambiente, la presenza di occasioni di svago e di utilizzo del tempo libero;
- **Propensione all'associazionismo**: tale elemento testimonia del grado di coesione di una società, quindi dell'intensità delle reti di protezione e di solidarietà, che costituiscono una garanzia di tutela dei più deboli, di diffusione di un livello minimo di qualità della vita anche alle fasce sociali più disagiate e quindi indirettamente costituisce un "collante" che serve per attenuare le più gravi forme di devianza sociale e di disagio.

Il tasso di dispersione scolastica (Fonte : rapporto annuale del CENSIS anno 2006), è pari al 36%, una percentuale che piazza la Provincia in questione al terzo posto tra le città italiane con il maggior tasso di allontanamento da aule e libri (preceduta solo dalle città Siciliane di Palermo e Catania). I tassi più elevati di dispersione, si registrano negli Istituti Superiori mentre nelle elementari e nelle medie, i dati hanno incidenza inferiore (nell'anno scolastico 2005-2006, la media provinciale si è attestata attorno allo 0,4 % nelle primarie, e al 2,8 % nella secondaria di primo grado). Negli Istituti Superiori, invece, sono i professionali quelli che presentano il tasso più alto di dispersione (25,7% : 1598 i non promossi, 1211 gli abbandoni), seguiti dagli Istituti Tecnici (17,3% : 2049 non promossi, 994 gli abbandoni), dagli Istituti d'Arte e i Licei D'Arte (17,1%: 312 non promossi, 98 gli abbandoni), e dai Licei Classici/scientifici e dagli Istituti magistrali (5,4% : 915 non promossi, 219 gli abbandoni) per una media totale provinciale, appunto, del 14,3 % (4872 i non promossi, 2522 gli abbandoni).

L'idea progettuale

La complessità naturale dell'età giovanile, effetto e causa della frammentazione dell'identità individuale e culturale che vive e riproduce, pone l'accento su come i valori o la percezione degli stessi sia cambiata tanto nella sfera giovanile quanto in quella degli adulti. Modificazioni di norme, regole e referenti etici che sono sempre esistite, ma che nella società complessa e multietnica richiedono analisi dettagliate e non superficiali. Queste "confusioni" sono spesso all'origine di quello che viene comunemente definito "disagio giovanile".

Uno dei sintomi più evidenti di tale difficoltà si esprime nella dispersione scolastica, la quale evidenzia la problematica generale che ogni istituzione incontra nel gestire e contenere le diverse forme di disagio, creando spesso nel giovane, non sentendosi riconosciuto, una sorta di diffidenza verso le istituzioni stesse. Altre cause che provocano il disagio giovanile sono da ricercare nei circuiti comunicativi, nelle attività relazionali povere e monotone, nella scarsa attenzione delle famiglie verso il soggetto a rischio.

È necessario sperimentare sul territorio un'azione di sistema in grado di arginare l'esclusione sociale dei giovani a rischio di abbandono e devianza sociale mediante opportunità di sostegno, istruzione, formazione ed educazione per un reinserimento scolastico e sociale.

L'attività sarà attuata in stretto contatto con gli Istituti scolastici del territorio, al fine di individuare l'utenza che necessita di interventi mirati e personalizzati.

Pertanto il progetto è diviso in due fasi distinte ma monitorate per la loro integrazione: una di ricerca e l'altra d'intervento.

La fase di ricerca prevede l'acquisizione ed analisi d'informazioni inerenti l'abbandono scolastico al fine d'implementare un'indagine partecipata mirata all'osservazione ed alla conoscenza della realtà del singolo (soggettivo, familiare, ambientale), basata sull'individuazione di un sistema di valutazione dell'efficacia dei percorsi realizzati per l'inserimento formativo e sociale

Il monitoraggio degli indicatori di successo e la relativa valutazione permetteranno la definizione di un modello d'intervento che possa essere proposto sul territorio.

Alla base dell'intervento sarà posta la relazione con l'utenza, al fine di instaurare un rapporto di

fiducia, qualitativamente significativo, che stimoli la motivazione e permetta una rivalutazione in positivo dei contesti istituzionali, e sociali con particolare riferimento a quello scolastico. Fondamentale sarà considerare i giovani nella loro totalità e complessità, stimolando la sfera creativa, intellettuale, emotiva e corporea. I ragazzi saranno attori coprogettuali del loro percorso e parteciperanno all'organizzazione delle varie attività affinché possano confrontarsi tra pari e con adulti potenziando un senso di autoefficacia e di capacità critica.

7) **Obiettivi del progetto:**

Obiettivi generali

Recupero e prevenzione del disagio infantile e giovanile

Prevenzione e recupero del fenomeno del Bullismo

Contrastare e ridurre l'abbandono scolastico e formativo, l'interruzione dei percorsi di studio, e favorire il recupero di un adeguato livello di istruzione di base .

Far emergere i bisogni culturali e sociali degli utenti

Favorire negli utenti l'integrazione socio - affettiva - culturale

Stimolare motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante;

Colmare gli svantaggi, recuperare carenze cognitive e di abilità linguistico - espressive, logiche e di metodo di studio nei soggetti cosiddetti "a rischio" che accusano disagio e difficoltà di apprendimento.

Ridurre la marginalità sociale;

Obiettivi specifici

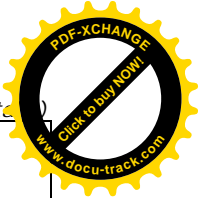
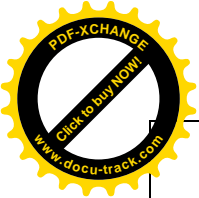
- A) Attivare uno studio sulla popolazione scolastica finalizzata a rilevare gli indicatori precoci del disagio ed individuazione dell'utenza oggetto delle successive azioni
- B) Attivare percorsi di supporto allo studio per ragazzi difficili a rischio di dispersione scolastica, favorendo la loro formazione :

FASE 1 somministrazione di test e questionari

FASE 2 interventi di supporto allo studio

FASE 3 Valutazione degli esiti rispetto alle previsioni di successo scolastico e di integrazione sociale;

C) Affiancare l'utenza nello svolgimento di attività di socializzazione organizzate dall'Associazione per facilitare lo sviluppo delle capacità di gestione dei rapporti interpersonali e di modalità comunicative organizzate e consapevoli;



Fabbrica del cinema
Corso di teatro

- D) Affiancare l'utenza nello svolgimento di attività di socializzazione per facilitare lo sviluppo delle capacità di gestione dei rapporti interpersonali e di modalità comunicative organizzate e consapevoli:

Fase 1

Partecipazione dell'utenza alle attività

Fase 2

Attivare percorsi di verifica con le famiglie degli utenti

- E) Attivare percorsi di verifica con le famiglie degli utenti

Risultati Attesi

In riferimento all'Obiettivo A) : Intervistare almeno il 70% dei Presidi degli Istituti scolastici del territorio, Ottenere l'attenzione e quindi la partecipazione agli incontri di almeno l'80% dei genitori dei giovani individuati per i percorsi di recupero,ottenere l'adesione di almeno il 40% delle famiglie per la partecipazione degli utenti alle attività

In riferimento all'Obiettivo B) : Fase 1 - Nella fase di somministrazione dei test, ottenere dagli utenti una percentuale di notizie utili ai fini della valutazione pari all'80%,partecipazione attiva degli utenti nella compilazione dei test almeno per l'80% di essi, ottenere almeno l'80% di notizie utili per la rilevazione dei bisogni formativi degli allievi e le risorse disponibili, individuazione delle carenze socio - affettive e cognitive; ottenere almeno l'80% di notizie utili per la pianificazione degli interventi che potranno essere di orientamento, accoglienza,recupero,sostegno, motivazione, integrazione, apprendimento cooperativo di abilità.

Fase 2: Ottenere la partecipazione continuativa alle attività di doposcuola per almeno il 50% degli utenti, Ottenere risultati positivi in merito al livello di collaborazione e socializzazione per almeno il 40% degli utenti.

Fase 3: Ottenere un aumento del livello di apprendimento del piano di studi pari almeno al 50% in piu' rispetto al livello di partenza, ottenere un miglioramento dell'andamento scolastico degli utenti pari al 50% in piu' rispetto al livello di partenza,Ottenere un livello di integrazione e comportamento nell'ambito del circuito scolastico pari al 60% in più rispetto al livello di partenza.

In riferimento All'obiettivo C :Corso di teatro: Ottenere una partecipazione continuativa alle attività da parte di almeno il 50%

degli utenti, ottenere un miglioramento di almeno il 50% del livello di socializzazione, partecipazione al gioco e collaborazione **Fabbrica del cinema** Ottenere una partecipazione continuativa alle attività da parte di almeno il 50%

degli utenti, ottenere un miglioramento di almeno il 50% del livello di socializzazione, partecipazione al gioco e collaborazione

In riferimento All'obiettivo D :FASE 1: Consultazione quotidiana di almeno il 60% tra giornali e riviste locali,Consultazione di almeno il 50% di siti internet di Enti locali e Associazioni, Ricerzare sul territorio il contatto con almeno il 30% delle Associazioni culturali da individuare

come punti fermi per favorire gli utenti nella partecipazione alle attività che le stesse organizzeranno. Prevedere nella ricerca l'individuazione in percentuale delle successive attività a cui poter far partecipare gli utenti :

- 20% Proiezioni cinematografiche
- 20% Attività sportive
- 20% Attività ludico ricreative
- 20% eventi culturali in genere
- 20% attività di intrattenimento (musica, arte, visite guidate)

Fase 2: Ottenere una partecipazione continuativa alle attività da parte di almeno il 50% degli utenti, ottenere un miglioramento di almeno il 50% del livello di socializzazione, partecipazione al gioco e collaborazione

In riferimento all'obiettivo E: ottenere la partecipazione costante agli incontri per almeno il 60% delle famiglie, ottenere l'integrazione dei genitori nel percorso formativo pari almeno al 50% di essi

Indicatori

In riferimento all'Obiettivo A) : Numero di Presidi intervistati e tipologia di ordine scolastico, Numero e tipologia di famiglie dei potenziali utenti individuati che partecipano agli incontri, numero e tipologia di famiglie che aderiscono all'iniziativa per la partecipazione degli utenti

In riferimento all'Obiettivo B) : Fase 1 – Numero e tipologia di notizie utili ai fini della valutazione dello stato dell'utente, Numero e tipologia di utenti che partecipano attivamente nella compilazione dei test , Numero e tipologia di notizie utili per la rilevazione dei bisogni formativi degli allievi e le risorse disponibili,

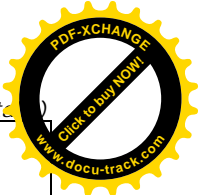
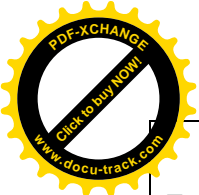
individuazione delle carenze socio - affettive e cognitive; numero e tipologia di notizie utili per la pianificazione degli interventi che potranno essere di orientamento, accoglienza, recupero, sostegno, motivazione, integrazione, apprendimento cooperativo di abilità.

Fase 2: numero e tipologia di utenti che partecipano in modo continuativo alle attività di doposcuola , Numero di risultati positivi ottenuti in merito al livello di collaborazione e socializzazione degli utenti

Fase 3: Numero e tipologia di utenti che migliorano il loro livello di apprendimento del piano di studi , numero e tipologia di utenti che migliorano il proprio andamento scolastico , Numero e tipologia di utenti che migliorano il loro livello di integrazione e comportamento nell'ambito del circuito scolastico

In riferimento All'obiettivo C : Corso di teatro: Numero e tipologia di utenti che partecipano in modo continuativo al corso di teatro, numero e tipologia di utenti che migliorano il loro livello di socializzazione, partecipazione al gioco e collaborazione **Fabbrica del cinema** Numero e tipologia di utenti che partecipano in modo continuativo alla fabbrica del cinema, numero e tipologia di utenti che migliorano il loro livello di socializzazione, partecipazione al gioco e collaborazione

In riferimento All'obiettivo D :FASE 1: numero e tipologia di giornali e riviste locali consultati quotidianamente , numero e tipologia di siti internet di Enti locali e Associazioni consultati, numero e tipologia di Associazioni culturali individuate come punti fermi per favorire gli utenti nella partecipazione alle attività che le stesse organizzeranno. Numero e tipologia di attività ricercate con programmazione continuativa a cui sarà possibile far partecipare gli utenti (Proiezioni cinematografiche, Attività sportive, Attività ludico ricreative, eventi culturali in genere attività di intrattenimento)



Fase 2: numero e tipologia di utenti che partecipano in modo continuativo alle attività, livello di miglioramento dell'utenza in merito a socializzazione, partecipazione al gioco e collaborazione

In riferimento all'obiettivo E: Numero di famiglie che partecipano costantemente agli incontri, numero e tipologia di genitori integrati nel percorso formativo

Obiettivi per i volontari :

- Acquisizione di maggiore autostima;
- Acquisizione di capacità organizzativa;
- Acquisizione di capacità per il lavoro sia individuale che di gruppo;
- conoscenza approfondita della realtà territoriale
- Acquisizione di strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà
- Opportunità di maturare esperienza nell'ambito delle relazioni interpersonali
- acquisire competenze per costruire " il proprio progetto" ed analizzare i propri bisogni formativi e le proprie risorse.
- Acquisizione di metodologie e competenze specifiche utili per lo svolgimento di attività lavorative future nel settore
- opportunità di diventare protagonisti del miglioramento sociale nella comunità locale
- Acquisire abilità, competenze e strumenti del lavoro sociale

Inoltre:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

8.1 piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Fase 1 (Primo mese di servizio): presentazione ai volontari del percorso formativo e progettuale con il responsabile della formazione e inizio incontri formativi. Incontro di presentazione dell'Ente e di inserimento dei volontari nell'attività. Inizio attività progettuali e momenti di scambio e verifica tra i volontari, il responsabile ed il personale impiegato nelle attività.

Inizio fase progettuale

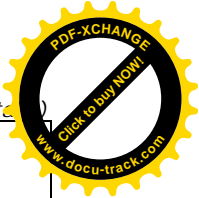
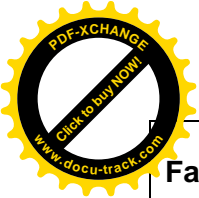
Compiti degli operatori:

- Impostazione del lavoro per singole attività
- Ideazione delle strategie da seguire per singole attività
- Formare i volontari sul campo attraverso la pratica delle azioni
- Coordinare le attività dei volontari nella fase di inserimento alle attività

Compiti dei volontari:

- Acquisizione di metodologie e tecniche per lo svolgimento delle attività attraverso la formazione
- Inizio della fase pratica delle singole attività attraverso il coordinamento degli operatori

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



Fase 2 (dal secondo al sesto mese di servizio)

Svolgimento delle attività previste dal progetto a cura dei volontari e degli operatori impiegati così come dettagliato successivamente nelle azioni.

Se pur diversificati i compiti, gli operatori forniranno un costante supporto ai volontari durante l'espletamento del servizio in questa seconda fase progettuale, al fine di:

- verificare il livello di inserimento dei volontari nelle attività progettuali
- verificare eventuali difficoltà riscontrate in ogni singola attività
- verificare il livello di coinvolgimento nei volontari nel progetto
- verificare il livello di autonomia dei volontari per singola attività

Saranno svolti incontri di verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari con cadenza quindicinale.

- A) Attivare uno studio sulla popolazione scolastica finalizzata a rilevare gli indicatori precoci del disagio ed individuazione dell'utenza oggetto delle successive azioni

Le attività saranno attuate durante il primo mese di servizio dei volontari.
Esse saranno svolte dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

- B) Attivare percorsi di supporto allo studio per ragazzi difficili a rischio di dispersione scolastica, favorendo la loro formazione :

FASE 1 somministrazione di test e questionari

FASE 2 interventi di supporto allo studio

FASE 3 Valutazione degli esiti rispetto alle previsioni di successo scolastico e di integrazione sociale;

Le attività sopradescritte saranno realizzate presso la sede dell'Associazione a decorrere dal secondo mese di servizio e fino al termine del progetto il lunedì , mercoledì e venerdì dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

- C) Affiancare l'utenza nello svolgimento di attività di socializzazione organizzate dall'Associazione per facilitare lo sviluppo delle capacità di gestione dei rapporti interpersonali e di modalità comunicative organizzate e consapevoli;

Fabbrica del cinema

Le suddette attività saranno realizzate a decorrere dal secondo mese di servizio dei volontari, il martedì dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Per permettere a tutti i volontari di partecipare a questa e alle altre attività, sarà effettuata tra loro una turnazione la cui pianificazione sarà prevista ad inizio progetto.

Corso di teatro

Le suddette attività saranno realizzate a decorrere dal secondo mese di servizio dei volontari, il

mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Per permettere a tutti i volontari di partecipare a questa e alle altre attività, sarà effettuata tra loro una turnazione la cui pianificazione sarà prevista ad inizio progetto.

D) Affiancare l'utenza nello svolgimento di attività di socializzazione per facilitare lo sviluppo delle capacità di gestione dei rapporti interpersonali e di modalità comunicative organizzate e consapevoli:

Fase1 Partecipazione dell'utenza alle attività

A decorrere dal secondo mese di servizio, i volontari cureranno l'attività di ricerca fino al termine del dodicesimo mese di servizio.

La ricerca sarà effettuata quotidianamente, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30. Per permettere a tutti i volontari di partecipare a questa e alle altre attività progettuali, sarà effettuata tra loro una turnazione la cui pianificazione sarà prevista ad inizio progetto.

Fase 2 attivare percorsi di verifica con le famiglie degli utenti

Le suddette attività saranno realizzate a decorrere dal secondo mese di servizio dei volontari, il martedì ed il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 19.00. È possibile che alcune attività vengano svolte durante i giorni festivi (sabato e domenica).

Per permettere a tutti i volontari di partecipare a questa e alle altre attività, sarà effettuata tra loro una turnazione la cui pianificazione sarà prevista ad inizio progetto.

- E) Attivare percorsi di verifica con le famiglie degli utenti

L'attività sarà svolta con cadenza trimestrale fino al termine del progetto. Gli incontri avranno la durata di 3 ore e saranno svolti dalle ore 17.00 alle 20.00

Fase 3 (dal settimo al dodicesimo mese di servizio)

Svolgimento delle attività previste dal progetto a cura dei volontari e degli operatori impiegati così come dettagliato successivamente nelle azioni.

Si prevede che per lo svolgimento delle attività in quest'ultima fase progettuale i volontari abbiano acquisito un buon livello di conoscenza delle metodologie e delle tecniche adottate per ogni azione prevista da progetto.

Pertanto si prevede che i volontari svolgeranno i loro compiti in piena autonomia grazie alle nozioni acquisite con la formazione iniziale, alla pratica svolta nella seconda fase progettuale e al costante supporto fornito dagli operatori.

Il personale impiegato nel progetto sarà comunque di riferimento per i volontari e fornirà loro una supervisione nello svolgimento delle attività.

Saranno inoltre svolti incontri di verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari con cadenza quindicinale.

Durante il dodicesimo mese di servizio il Personale impiegato nel progetto ed i volontari in servizio civile si riuniranno con cadenza settimanale al fine di confrontarsi e di elaborare una relazione sull'andamento delle attività svolte durante l'anno.

La relazione prevederà i seguenti punti :

- Descrizione delle attività svolte
- Punti di forza e punti di debolezza del servizio reso
- Suggerimenti sui miglioramenti da apportare alle attività
- Considerazioni dei volontari sull'esperienza svolta

8.2 complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 34) a quella specifica, (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29.

In tale attività verrà attivata la collaborazione con ASVI di cui al box 25 al fine di realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Obiettivo a

Attivare uno studio sulla popolazione scolastica finalizzata a rilevare gli indicatori precoci del disagio ed individuazione dell'utenza oggetto delle successive azioni

Lo studio sulla popolazione scolastica sarà attivato mediante un'intervista con i Presidi degli Istituti scolastici del territorio (scuole medie ed istituti superiori – fascia di età 12- 16 anni) , al fine di acquisire ed analizzare informazioni inerenti l'abbandono scolastico degli alunni e/o la scarsa frequenza scolastica. L'indagine mira ad osservare e conoscere la realtà del singolo studente (soggettivo, familiare, ambientale), basata sull'individuazione di un sistema di valutazione dell'efficacia dei percorsi da realizzarsi per l'inserimento formativo e sociale dell'individuo.

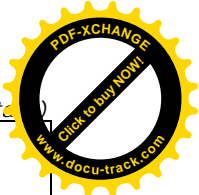
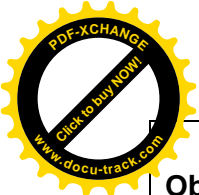
Pertanto saranno presi in considerazione i seguenti fattori :

- Classe di appartenenza dell'utenza
- Verifica dell'abbandono o della scarsa frequenza alla vita scolastica
- Verifica del livello di apprendimento dell'alunno
- Analisi comportamentale del singolo con il gruppo e più in generale nell'ambiente scolastico

Successivamente alla fase di raccolta dei dati sarà attuata un'analisi dei risultati al fine di individuare gli utenti che necessitano di interventi mirati per arginare il fenomeno della dispersione scolastica e favorire l'integrazione sociale degli stessi nella comunità.

Come seconda fase, saranno pianificati degli incontri con i genitori degli utenti individuati al fine di illustrare la tipologia d'intervento che si intende attuare per favorire i ragazzi nel reinserimento scolastico, supporto allo studio e inserimento sociale.

Pertanto sarà chiesta un'adesione alle famiglie degli utenti al fine di farli partecipare ai piani di recupero previsti.



Obiettivo B

Attivare percorsi di supporto allo studio per ragazzi difficili a rischio di dispersione scolastica, favorendo la loro formazione

L'attività' sarà divisa in tre fasi

FASE 1

somministrazione di test e questionari per focalizzare la situazione di partenza in merito alle carenze nel piano di studi e difficoltà di integrazione nel gruppo :

- . rilevazione dei bisogni formativi degli allievi e le risorse disponibili
- . individuazione delle carenze socio - affettive e cognitive;
- . pianificazione degli interventi che potranno essere di orientamento, accoglienza, recupero, sostegno, motivazione, integrazione, apprendimento cooperativo di abilità, strategie

Metodologia

Colloqui individuali e di gruppo

Strumenti

- Test e questionari

Verifica

- Osservazione del lavoro individuale e di gruppo
- Analisi dei dati

Contenuti

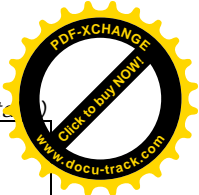
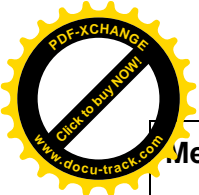
Contenuti dei test e dei questionari

- Domande inerenti il piano didattico, per ogni materia di studio prevista per l'anno di frequenza del singolo utente
- La scuola
- Il territorio
- l'amicizia e le amicizie
- La famiglia

FASE 2

interventi di supporto allo studio

- Supporto allo svolgimento dei compiti (attività di doposcuola)
- Supporto e stimolo alla socializzazione con gli altri utenti destinatari dell'intervento attraverso la creazione di momenti di collaborazione e scambio nello svolgimento dei compiti



Metodologia

Colloqui individuali e di gruppo

Strumenti

- Test e questionari
- Lezioni frontali
- Lettura

Verifica

- Osservazione del lavoro individuale e di gruppo
- Analisi dei dati

Contenuti

- Domande inerenti il piano didattico, per ogni materia di studio prevista per l'anno di frequenza del singolo utente
- "Studiare insieme" - Svolgimento dei compiti previsti dal piano didattico mediante l'interazione tra il gruppo di studenti

FASE 3

Valutazione degli esiti rispetto alle previsioni di successo scolastico e di integrazione sociale;

- Verifica dell'apprendimento del piano di studi attraverso la somministrazione di test e questionari
- Verifica dell'andamento scolastico attraverso l'intervista con i dirigenti degli istituti scolastici di appartenenza
- Verifica del comportamento e dell'integrazione degli utenti con il gruppo di lavoro costituito durante le attività di doposcuola e con gli altri studenti durante il normale svolgimento delle lezioni all'interno degli istituti scolastici di appartenenza (intervista con i dirigenti scolastici e i docenti)

Metodologia

Colloqui individuali e di gruppo

Strumenti

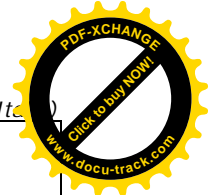
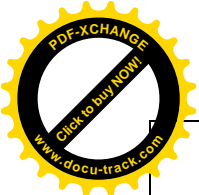
- Test e questionari
- Interviste

Verifica

- Osservazione del lavoro individuale e di gruppo
- Analisi dei dati

Contenuti

- Domande inerenti il piano didattico, per ogni materia di studio prevista per l'anno di



frequenza del singolo utente

- Colloquio con i referenti degli Istituti scolastici

Obiettivo C

Affiancare l'utenza nello svolgimento di attività di socializzazione organizzate dall'Associazione per facilitare lo sviluppo delle capacità di gestione dei rapporti interpersonali e di modalità comunicative organizzate e consapevoli;

Le azioni svolte per il raggiungimento di questo obiettivo saranno diversificate.

Gli utenti parteciperanno alle attività organizzate dall'Associazione, che saranno di seguito descritte, al fine di favorire l'emersione dei propri bisogni sociali e culturali, l'integrazione socio-affettiva, e stimolare le proprie motivazioni.

Corso di teatro: il motivo più importante per lavorare con il teatro creativo è forse il divertimento. In più, si possono avere grandi benefici, che variano a seconda dei partecipanti, del contesto e degli obiettivi del gruppo. Essi riguardano sia la singola persona che il gruppo nel suo insieme. Il programma prevede:

- Esercizio fisico
- Attività sensoriali
- Esercizi vocali
- Drammatizzazione
- Improvvisazione
- Rappresentazione
- Uscire dalle parti

Metodologia

Attività di gruppo

Strumenti

- Test
- Giochi di ruolo sulle abilità

Verifica

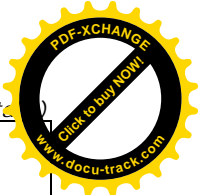
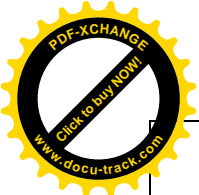
- Osservazione del lavoro individuale e di gruppo
- Analisi dei dati

Contenuti

- Tecniche di recitazione

Fabbrica del cinema prevede:

- La visione di corto e lungometraggi



- Analisi del film
- La comunicazione per immagini
- Le inquadrature
- La ripresa
- La composizione dell' immagine
- Il montaggio
- La grammatica dell'audiovisivo
- L' organizzazione del profilmico
- Il set
- La location
- Il casting

Lo scopo è di favorire il **lavoro d'insieme** visto come momento aggregativo socialmente pregnante, capace di promuovere l'incontro tra i diversi soggetti partecipanti e le loro molteplici esigenze creative e comunicative. Le lezioni saranno in parte tenute in modo frontale ed in parte in modo collettivo, favorendo lo scambio di opinioni e la partecipazione attiva degli utenti alle attività

Metodologia

Attività di gruppo

Strumenti

- Test
- Giochi di ruolo sulle abilità
- Lezioni frontali

Verifica

- Osservazione del lavoro individuale e di gruppo
- Analisi dei dati

Contenuti

- Tecniche di proiezione, montaggio e ripresa

Obiettivo D

Affiancare l'utenza nella partecipazione ad attività esterne di socializzazione per facilitare lo sviluppo delle capacità di gestione dei rapporti interpersonali e di modalità comunicative organizzate e consapevoli;

Per la realizzazione di questo obiettivo le attività saranno suddivise in due fasi

FASE1

Effettuare una ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale a cui sarà possibile far partecipare l'utenza

Si tratterà di un'attività' di ricerca mirata alla raccolta di informazioni, inerenti ogni tipo di attività

organizzata a cui sarà possibile far partecipare gli utenti per favorire l'emersione dei propri bisogni sociali e culturali, l'integrazione socio-affettiva, e stimolare le proprie motivazioni.

Attività oggetto della ricerca :

- Proiezioni cinematografiche
- Attività sportive
- Attività ludico-ricreative
- Eventi culturali
- Attività di intrattenimento (musica,arte,visite guidate)

La ricerca delle informazioni sarà effettuata nel seguente modo :

- Consultazione quotidiana di giornali e riviste locali
- Consultazione siti internet di Enti locali ed Associazioni
- Effettuare una ricerca sul territorio di tutte le Associazioni culturali e tra esse, selezionare quelle che nello specifico organizzano iniziative appropriate all'utenza

FASE 2

Partecipazione dell'utenza alle attività

Una volta individuate le iniziative, gli utenti saranno accompagnati ed assistiti durante lo svolgimento delle stesse.

Alla base dell'intervento (partecipazione alle iniziative) sarà posta la relazione con l'utenza, al fine di instaurare un rapporto di fiducia, qualitativamente significativo, che stimoli la motivazione e permetta una rivalutazione in positivo dei contesti sociali. Fondamentale sarà considerare i giovani nella loro totalità e complessità, stimolando la sfera creativa, intellettuale, emotiva e corporea.

Pertanto già in fase di ricerca saranno preferite le attività che permetteranno agli utenti di poter socializzare con i propri coetanei, attraverso il gioco, la partecipazione, la collaborazione, senza trascurare momenti formativi ed educativi.

Obiettivo E

Attivare percorsi di verifica con le famiglie degli utenti

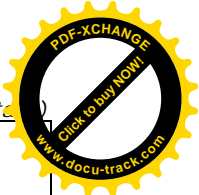
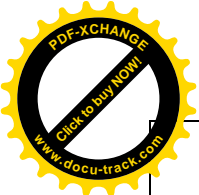
Questa fase è caratterizzata da incontri tematici con le famiglie, vista come attività di educazione degli adulti. Si rende utile questo intervento al fine di attivare delle buone pratiche educative e di coinvolgere i genitori nel progetto di reinserimento scolastico e sociale del ragazzo, nonché verificare i miglioramenti dei ragazzi dal punto di vista comportamentale e di studio da quando sono stati presi in carico, secondo il parere delle famiglie

Obiettivi:

- Fornire consulenza alla famiglia degli utenti sulle modalità comportamentali da seguire e Sensibilizzazione ai temi dei nuovi stili comunicativi e comportamentali di minori ed adolescenti

Metodologie

- Discussione e confronto;
- Consulenza;
- Attività di gruppo.



Strumenti

- Schede di lavoro per l'attivazione.
- Fogli, cartelloni, penne.
- Confronto

Verifica

- Questionario di valutazione
- Confronto

Contenuti

- Aggressività e rispetto delle regole;
- Relazioni efficace genitori/figli;
- Educazione sessuale e l' adolescente;
- Autostima: il ruolo dell' adulto;
- Verifica dei comportamenti dell'utente in famiglia ed in altri contesti sociali

8.3 risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

- n. 6 operatori volontari
- n. 2 educatori volontari
- n. 1 assistente sociale volontario
- n. 1 O.l.p volontario

Inoltre le/i volontarie/i in servizio presso il progetto potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione dalla sede di Arci Servizio Civile Caserta con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

- Un responsabile informatico e della comunicazione volontario per la diffusione ed elaborazione, attraverso i diversi canali comunicativi, delle nuove normative o disposizioni in merito al progetto di SCN.
- Un responsabile del monitoraggio volontario, impegnato nella supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e attività dichiarate nel testo di progetto.
- Un Tutor volontario avente un ruolo di mediazione tra i Volontari di SCN, gli OLP e i responsabili di sede. Il suo compito specifico sarà quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari e costruire una via di risoluzione.

8.4 ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;

- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

In riferimento all'obiettivo A

Ruolo dei volontari

Incontro con gli istituti scolastici per la presentazione del progetto, intervista con i dirigenti scolastici per la raccolta delle informazioni descritte in precedenza.

Ruolo degli operatori

Analisi dei dati raccolti presso gli istituti scolastici, pianificazione e conduzione degli incontri con le famiglie degli utenti individuati, raccolta adesioni delle famiglie.

In riferimento all'obiettivo B (FASE 1,2 E 3)

Ruolo dei volontari

Somministrazione test e questionari, supporto allo studio, gestione dei gruppi di lavoro

Ruolo degli operatori

Supporto allo studio, gestione dei gruppi di lavoro, verifica del rendimento, intervista con i referenti degli Istituti scolastici

In riferimento all'obiettivo C

Corso di teatro

Ruolo degli operatori

Gestione delle attività del laboratorio di teatro, insegnamento delle pratiche di recitazione

Ruolo dei volontari

Favorire l'integrazione sociale degli utenti partecipanti al corso di teatro, favorire negli utenti l'apprendimento delle nozioni

Fabbrica del cinema

Ruolo degli operatori

Gestione delle attività del laboratorio di cinema, insegnamento delle pratiche di composizione dell'immagine, montaggio, inquadrature, ecc., gestione del gruppo di lavoro

Ruolo dei volontari

Favorire l'integrazione sociale degli utenti partecipanti al corso di cinema, favorire negli utenti l'apprendimento delle nozioni, coordinamento del dibattito nella fase di analisi dei contenuti delle proiezioni

In riferimento all'obiettivo D

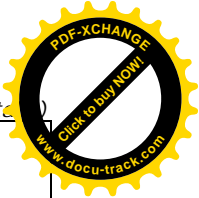
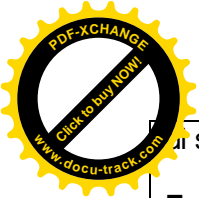
Fase 1

Ruolo degli operatori

Analisi delle informazioni raccolte, selezione delle proposte da sottoporre all'utenza, pianificazione della partecipazione alle iniziative

Ruolo dei volontari

Consultazione del materiale informativo (riviste, giornali, siti internet), contatto con le Associazioni e/o i soggetti promotori degli eventi per ottenere dettagli circa le modalità e gli orari



di svolgimento delle iniziative.

Fase 2

Ruolo degli operatori

Accompagnamento degli utenti, azioni volte a favorire l'integrazione sociale degli utenti

Ruolo dei volontari

Accompagnamento degli utenti, azioni volte a favorire l'integrazione sociale degli utenti

In riferimento all'obiettivo E

Ruolo dei volontari

pianificazione degli incontri, somministrazione di questionari, partecipazione alla discussione

Ruolo degli operatori

Conduzione degli incontri, fornire la valutazione sull'intervento del progetto, fornire ai genitori consulenza sulle modalità di intervento della famiglia nei confronti degli utenti.

9) Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo *(indicare una sola modalità)

Monte ore annuo, inclusa formazione:1400

Orario settimanale, inclusa formazione:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.
disponibilità a missioni esterne

Caratteristiche Organizzative

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

Allegato 01

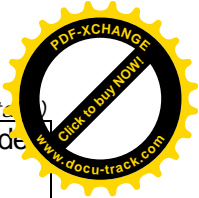
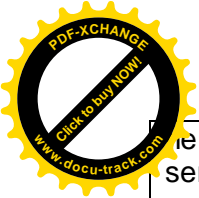
17) Altre figure impiegate nel Progetto:

Allegato 02

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno,

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

1° mese di servizio: Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore

2°/11° mese: in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

3°/11° mese: incontri con le scuole secondarie, inferiori e superiori, del territorio per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore

12° mese: presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti dalle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto: 5 ore

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Conferenza stampa												
Stands sul SCN												
Incontri con le scuole												
Diario di viaggio												

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando.

Inoltre il progetto sarà pubblicizzato sul sito internet www.arcicaserta.it nella sezione **Servizio Civile Nazionale**

Sarà a cura di Arci Servizio Civile Caserta affiggere il bando presso le strutture Informagiovani dei Comuni della Provincia, presso le sedi di attuazione di progetto, presso luoghi di aggregazione (formali ed informali) frequentati da giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni e presso le Facoltà universitarie presenti in provincia di Caserta.

Saranno inoltre diffusi comunicati stampa sull'approvazione del progetto sui quotidiani della provincia di Caserta.

Il bando ed il progetto sarà inoltre pubblicizzato attraverso newsletter, depliants, TV e radio Locali con la realizzazione di uno spot.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)

Si:	X
No:	

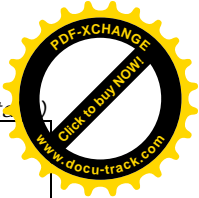
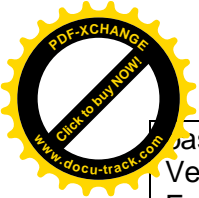
21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Associazione Nazionale

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti, anche su



base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Associazione locale

Arci Servizio Civile Caserta effettuerà il monitoraggio delle attività attraverso la figura del tutor.

Il tutor si occuperà di valutare l'interesse dei volontari, il loro grado di partecipazione all'attività e di soddisfazione in essa.

Saranno infatti organizzati incontri con cadenza quadrimestrale con i volontari partecipanti ai singoli progetti e con gli operatori locali di progetto.

STRUTTURA DEGLI INCONTRI

I° Incontro : entro il primo mese di servizio

- Verifica dell'inserimento dei volontari presso la sede di attuazione
- Verifica dello svolgimento del piano formativo relativo alla formazione specifica
- Verifica dell'impatto dei volontari rispetto alle attività progettuali

II° Incontro : tra il 5° ed il 6° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Iniziative e suggerimenti proposti dai volontari per l'organizzazione e la programmazione delle attività ,nonché per la risoluzione di eventuali problemi riscontrati.
- Verificare la necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi incontrati durante le attività

III Incontro : tra il 11° ed il 12° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Verifica dei risultati dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale

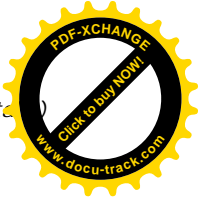
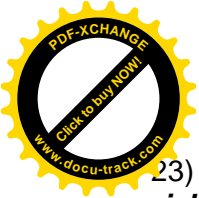
Sarà a cura del tutor redigere una relazione che evidenzi i particolari emersi durante gli incontri con i volontari e con gli O.L.P.

La fase di monitoraggio delle attività è fondamentale per verificare l'efficacia degli interventi dell'Associazione Arci Servizio Civile nella gestione del Servizio Civile sul territorio.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si:	X
No	

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:

titoli preferenziali e non escludenti - Eventuali esperienze analoghe maturate nel settore presso Enti e/o Associazioni
--

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

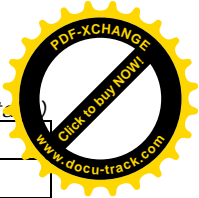
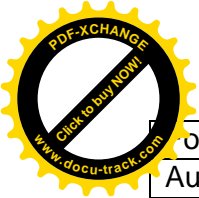
<ul style="list-style-type: none"> - Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento - Sedi ed attrezzature specifiche (box 26) - Utenze dedicate - Materiali informativi - Pubblicizzazione SCN (box 18) - Formazione specifica (docenti, materiali) - Spese viaggio - Materiale di consumo finalizzati al progetto - Altro (1 videoproiettore, 5 giornali e 5 riviste locali, 40 copioni di teatro) 	
TOTALE	

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

<p>Società Cooperativa Sociale Equazione Partita Iva 03315230619 La Coopertiva parteciperà al progetto in qualità di partner attraverso il contributo volontario di un educatore che si occuperà di condurre e gestire gli incontri formativi con le famiglie degli utenti, così come riportato nel testo del progetto</p> <p>Associazione Arciboldo Codice Fiscale :93047320614 L' Associazione parteciperà al progetto in qualità di partner attraverso il contributo volontario di un educatore che si occuperà di affiancare operatori e volontari nelle valutazione dei risultati dei questionari iniziali somministrati agli utenti.</p> <p>ASVI (Agenzia per lo sviluppo del non profit) P.Iva 05144701009, ritiene che l'azione di individuazione delle competenze che i giovani andranno ad acquisire durante l'anno di SCN sia di forte valorizzazione dell'esperienza e un valore aggiunto che i giovani potranno spendere nella loro vita futura. Queste finalità sono coerenti con la mission di ASVI stessa, che seppur rivolta ad organizzazioni collettive si basa sulla valorizzazione delle risorse umane. In particolare l'individuazione delle competenze acquisite attraverso la formazione generale al SCN e con il lavoro di gruppo che caratterizza l'attuazione dei progetti di SCN ci pare pienamente coerente con la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale. Tale nostra collaborazione verrà attivata su ogni singolo progetto da voi depositato perché rivolto ai giovani che, dopo le necessarie procedure di selezione, verranno impiegati per attuare gli obiettivi e le attività indicate da ogni singolo progetto. Nel dettaglio queste modalità sono indicate nella lettera di accordo fra ASVI e ASC allegata al presente progetto.</p>

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

In coerenza con gli obiettivi (box 7), le modalità di attuazione (box 8) del progetto ed il numero dei volontari, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore :	
Stanze:	3
Scrivanie:	6
Telefoni, fax:	1
Computer, posta elettronica:	2



Fotocopiatrice:	1
Automezzi:	-
Fornitura equipaggiamento:	-
Altro (1 videoproiettore,5 giornali e 5 riviste locali, 40 copioni di teatro)	

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27) **Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

--

28) **Eventuali tirocini riconosciuti:**

--

29) **Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciato , su richiesta degli interessati, da ASVI (agenzia per lo sviluppo del Non Profit)

Formazione generale dei volontari

30) **Sede di realizzazione:**

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

31) **Modalità di attuazione:**

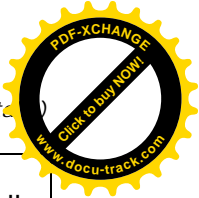
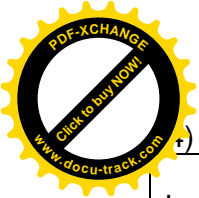
In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
 - Mod. FORM
 - Mod. S/FORM

32) **Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:**

Si:	X
No	

33) **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:
 - lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
 - formazione a distanza
 - dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.
 La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.



34) **Contenuti della formazione:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

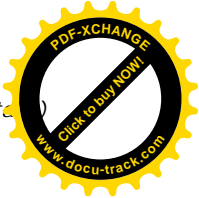
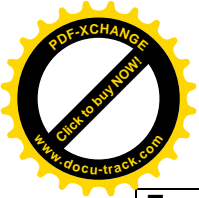
Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

35) **Durata:**

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.



Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

Arcisolidarietà – Viale dei Bersaglieri 32B – 81100 Caserta

37) Modalità di attuazione:

a) in proprio presso l'ente	X
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

SANTA DELL'AVESANA nata il 01/11/50

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:
 FORMATORE A)
SANTA DELL'AVERSANA formatore moduli 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10
 - Laurea in pedagogia
 - Responsabile dei progetti per la rilevazione ed il recupero del disagio scolastico e Familiare presso il Comune di Sant'Arpino
 - Docente di scuola elementare
 Gestione progetti sulla prevenzione e recupero del disagio strumentale e relazionale dei minori denominati "Recuperare e' bello per tutti..."

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- lezioni frontali:
Permette ai partecipanti di assimilare i contenuti base della formazione proposta , da elaborare successivamente attraverso le lezioni interattive ed il lavoro di gruppo, con la supervisione e l'orientamento del formatore
- giochi di ruolo, training, giochi di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione
Permette ai partecipanti di operare liberamente ed in autonomia attraverso una partecipazione attiva, con lo scopo di far assimilare maggiormente i contenuti della formazione attraverso il gioco e la simulazione.Tutto cio' permette di favorire l'attenzione dei partecipanti durante lo svolgimento degli incontri.
- lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti:
consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche
- Lavoro di gruppo :
permette di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità

41) Contenuti della formazione:

FORMATORE A
 MODULO n.1
 - Conoscenza approfondita del progetto
 -Il Ruolo dei volontari e degli operatori
 DURATA
 8 ore

OBIETTIVI

- Conoscere in modo dettagliato le attività
- Conoscere le figure professionali impiegate nelle attività ed il ruolo delle stesse

CONTENUTI

- Analisi del testo di progetto
- La definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse.

FORMATORE A

MODULO n.2

- Tecniche di comunicazione sociale

DURATA

10 ore

OBIETTIVI

- conoscere il significato della comunicazione.
- conoscere i tipi di comunicazione
- conoscere l'utilizzo degli strumenti di comunicazione

CONTENUTI

- Tecniche di colloquio individuali finalizzate all'ascolto e lettura delle rappresentazioni dell'utente
- tecniche per l'individuazione dei bisogni dell'utente
- varie modalità di comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale);

FORMATORE A

MODULO n.3

- La dispersione scolastica

DURATA

9 ore

OBIETTIVI

Conoscere le problematiche inerenti la dispersione scolastica

CONTENUTI

- Analisi del disagio giovanile
- La socio affettività
- La famiglia
- Lo status sociale

FORMATORE A

MODULO n.4

- Attività di doposcuola

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- Gestire un'attività' di supporto allo studio per l'utenza

CONTENUTI

Il piano didattico

Tecniche per favorire l'apprendimento dell'utente

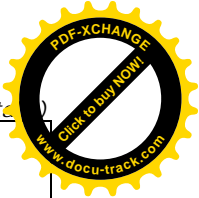
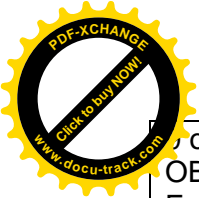
Tecniche di socializzazione

FORMATORE A

MODULO n.5

- Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale

DURATA



ore

OBIETTIVI

Essere in grado di applicare la metodologia adatta
essere in grado di lavorare in gruppo

CONTENUTI

- il monitoraggio interno ed esterno
- il monitoraggio del lavoro sociale
- la valutazione del lavoro sociale

FORMATORE A

MODULO n.6

- La gestione di un gruppo

DURATA

9 ore

OBIETTIVI

Mettere in grado i corsisti di poter gestire un gruppo di lavoro

CONTENUTI

- Tecniche e metodologie per la gestione di un gruppo
- tecniche di animazione sociale

FORMATORE A

MODULO n.7

- Le attività culturali

DURATA

7 ore

OBIETTIVI

- mettere i corsisti in grado gestire le attività previste dal corso di teatro e di cinema

CONTENUTI

- I contenuti e le modalità di svolgimento dei corsi
- Animazione sociale
- La gestione del gruppo di lavoro

FORMATORE A

MODULO n.8

- Gli incontri di verifica

DURATA

6 ore

OBIETTIVI

- mettere i corsisti in grado i corsisti di gestire gli incontri di verifica con le famiglie e con gli utenti

CONTENUTI

- Modalità di conduzione di un 'incontro
- La mediazione e l'ascolto

FORMATORE A

MODULO n.9

- Conclusione del corso

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

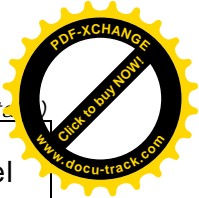
-Analisi dei contenuti del corso

CONTENUTI

- Verifica degli argomenti trattati

42) **Durata:**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore, con un piano formativo di 9 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi di formazione

43) **Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

Formazione generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Formazione specifica

Il monitoraggio del piano di formazione specifica sarà attuato dal tutor del progetto attraverso un incontro di verifica con i volontari svolto successivamente al percorso formativo .

Il monitoraggio sarà così strutturato :

Incontro con i volontari della durata di 5 ore

- Verifica dei contenuti del percorso formativo
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari sui contenuti della formazione specifica
- Verifica della necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi riscontrati sui contenuti della formazione specifica

Metodologia

- Percorsi attivi di socializzazione
- lezioni frontali
- giochi di ruolo
- training
- giochi di simulazione,
- giochi di conoscenza e di valutazione

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)